

HAITI A SEI MESI DEL SISMA: CARITAS, ROTARY, AIRH

A sei mesi dal sisma del 12 gennaio scorso che provocò ad Haiti oltre 230.000 morti, 300.000 feriti e un milione di senza tetto, la maggior parte della popolazione vive ancora in piena emergenza in alloggi di fortuna, con scarso accesso all'acqua e alto rischio di diffusione di malattie.

La situazione per molti haitiani è ancora enormemente precaria, mentre fra la popolazione cresce la frustrazione, a causa della lentezza della ricostruzione che non ha potuto ancora iniziare in molti luoghi per la situazione terrificante trovatisi per mesi.



L'urgenza è stata di trovare i superstiti, dare degna sepoltura ai morti, evitare le epidemie e venire in soccorso dei feriti e dei senza tetto.

Sui quasi due milioni di persone colpite dal sisma, 60% sono ospitate in campi provvisori e 30% sono senza tetto lontane dalle aree di residenza e continuano a dipendere dalle agenzie umanitarie.

Un dato positivo è però il miglioramento della fornitura di assistenza medica. Nei cinque mesi successivi al disastro, sono stati trattati più di 173mila pazienti e realizzati oltre 11mila interventi chirurgici. Inoltre, più di 81mila haitiani hanno ricevuto un supporto psicologico.

All'8 giugno, la rete internazionale delle *Caritas* aveva fornito aiuti alimentari, ripari, cure mediche, acqua, servizi igienici, assistenza psicologica pari a 37,4 milioni di euro, raggiungendo complessivamente più di 2,3 milioni di persone. La *Caritas* ha fornito aiuti alimentari a 1,5 milioni di persone a Port-au-Prince, Léogâne e in nove diocesi, mentre altre 400.000 persone hanno beneficiato di cure mediche. Sono stati distribuiti ripari d'urgenza a circa 160.000 persone nella capitale e nelle zone rurali. La *Caritas* ha installato strutture di approvvigionamento di acqua e 726 servizi igienici a beneficio di 170.000 persone, e fornito kit igienici per 280.000 persone. Oltre alle cure mediche per 400.000 persone, sono stati distribuiti 4.000 vaccini contro malattie endemiche e sono stati approntati, nella fase d'emergenza, 480 sale chirurgiche e cure d'urgenza in 21 ospedali.

Ora è necessario dare alloggio ai senza tetto ma anche ridurre i rischi di catastrofi e di salute, ristabilire i mezzi di sussistenza e ricostruire le scuole, gli ospedali e le case.

L'opinione pubblica internazionale non si è mai preoccupata di Haiti prima del sisma, malgrado la sua estrema povertà. Ci è purtroppo voluto un terremoto di questa portata perché il mondo si accorgesse dello scandalo rappresentato dalla situazione di Haiti.

L'AIRH è subito intervenuta e la delegazione italiana ha partecipato all'unità di crisi creata a Parigi.

Grazie ad un'attiva e valida collaborazione, tra il Rotary e l'AIRH si sono potuti affidare in Italia medicinali per Haiti per un valore di oltre 142.600,00 euro.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com